



REGIONE DEL VENETO

arteven
lo spettacolo nelle città





Giovedì 10 novembre 2016

Teatro Astra ore 21

FEDERICO BUFFA

Le Olimpiadi del 1936

Venerdì 2 dicembre 2016

Teatro Civico ore 21

QUINCE

Marlene D - The Legend fuori abbonamento

Giovedì 15 dicembre 2016

Teatro Astra ore 21

LUCIANO VIRGILIO, IVANA MONTI,
CARLO SIMONI, MATTIA SBRAGIA

Dieci piccoli indiani... e non rimase nessuno!

il capolavoro di Agatha Christie

Sabato 21 gennaio 2017

Teatro Astra ore 21

SIMONE CRISTICCHI

Il secondo figlio di Dio

Vita, morte e miracoli
di David Lazzaretti

Giovedì 2 e venerdì 3 febbraio 2017

Teatro Civico ore 21

GIULIANA MUSSO

Mio Eroe prima regionale

Sabato 18 febbraio 2017

Teatro Astra ore 21

MARIA PAIATO E ARIANNA SCOMMEGNA

Due donne che ballano di Josep Maria Benet i Jornet

Sabato 11 e domenica 12 marzo 2017

Teatro Civico Sabato ore 21 e Domenica ore 16.30 e ore 21

NATALINO BALASSO, FRANCESCA BOTTI,
MARTA DALLA VIA, ANDREA COLLAVINO,
DENIS FASOLO, BEATRICE NIERO

Toni Sartana e le streghe di Bagdad

(La Cattivissima capitolo II)

anteprima nazionale - fuori abbonamento

Giovedì 16 marzo 2017

Teatro Astra ore 21

GLAUCO MAURI E ROBERTO STURNO

Edipo

Edipo Re - Edipo a Colono
di Sofocle

Venerdì 24 marzo 2017

Teatro Astra ore 21

ARCA AZZURA TEATRO

Il malato immaginario

di Molière

Martedì 4 aprile 2017

Teatro Astra ore 21

ALESSIO BONI E MARCELLO PRAYER

I Duellanti

di Joseph Conrad

Giovedì 20 aprile 2017

Teatro Astra ore 21

MONICA GUERRITORE, FRANCESCA REGGIANI,
PIETRO BONTEMPO E ANTONIO ZAVATTERI

Mariti e mogli

tratto dal film omonimo di Woody Allen

Venerdì 5 maggio 2017

Teatro Astra ore 21

NATALINO BALASSO

Cinebalasso

i video di Balasso su grande schermo
evento di chiusura - fuori abbonamento

Nel mese di febbraio 2016, dopo aver preso atto dell'impossibilità dell'Ing. Vittorio Mincato di mantenere la carica di Presidente della Fondazione Teatro Civico, ho provveduto a nominare il Dott. Silvio Genito alla guida della Fondazione stessa. Silvio Genito conosce assai bene l'istituzione avendovi svolto, nell'anno precedente, l'incarico di Segretario Generale e colgo l'occasione di questo spazio per ringraziarlo per aver accettato. Pur rimanendo il Comune di Schio l'unico socio fondatore, con questa mia scelta ho voluto, a distanza di un anno, ribadire la mia interpretazione circa la fisionomia della Fondazione: un modello d'impronta anglosassone tale da garantire un vasto raggio d'azione e di indipendenza, inquadrato in un insieme di regole che costruiscono la via per unire le forze fra i settori pubblico e privato.

Il nutrito programma 2016-2017, composto dall'importante cartellone principale, dalle attività per le famiglie e per i giovani, dal Teatro per il mondo della scuola e dai laboratori annuali risponde alle esigenze di

offrire alla città proposte di qualità per ogni fascia d'età, coordinate con la programmazione cittadina. Viene rinnovata e riproposta al pubblico la rassegna *Schio Teatro Veneto*, così come la rassegna domenicale per le famiglie *Vieni a Teatro con Mamma e Papà*; esse offrono, anche ad un pubblico composto da nuclei familiari o da spettatori meno giovani, di varcare le porte del Teatro Civico, frequentarlo e mantenerlo in piena attività. A breve si aprirà un nuovo cantiere per restaurare alcune parti esterne del nostro teatro storico, mantenendo così fede alla promessa di non tralasciare i lavori di restauro mancanti. Voglio ringraziare tutti i finanziatori privati, tutte le nostre aziende e gli sponsor che con grande generosità concorrono alla vita teatrale cittadina e un ringraziamento particolare va a Fondazione Cariverona che ancora una volta affianca il Teatro Civico per sostenerne le attività

Valter Orsi, *Sindaco di Schio*

FONDAZIONE TEATRO CIVICO

Comune di Schio, *socio fondatore*

Consiglio di Amministrazione

Silvio Genito, *presidente*

Lorenzo Zen, *vice presidente*

Consiglieri

Magda Dellai

Elisa Rampon

Pier Paolo Frigo, *segretario generale*

Alessandro Pegoraro, *revisore dei conti*

Annalisa Carrara, *direttore artistico*

Struttura organizzativa

Marina Dal Maistro, *amministrazione*

Stefania Dal Cucco, *comunicazione*

Antonella Losurdo, *segr. organizzativa*

Marco Pianegonda, *referente tecnico*

LE NOSTRE ISTITUZIONI

Comune di Schio

Regione del Veneto

Arteven Circuito Teatrale Regionale

Con il contributo di

Fondazione Cariverona

LE NOSTRE BELLE IMPRESE

Finanziatori

· Andritz Hydro srl

· Anthea spa

· Banca Alto Vicentino

· De Pretto Industrie srl

· Ecor Research spa

· Ettore Zanon spa

· Mair Research spa

· Vallortigara Servizi Ambientali spa

Sponsor

· Analisi srl

· Centro Lamiere srl

· Siderforgerossi Group spa

Sponsor tecnici

· Cantina Beato Bartolomeo

di Breganze

· Pixartprinting spa

GLI ALTRI FINANZIATORI

Partner di progetto per le attività di educazione al teatro

· Ugolini srl

· Avis Altovicentino

· Coop Alleanza 3.0

Media Partner

Il Giornale di Vicenza per la Cultura

Ringraziamo i Donatori che

intendono mantenere l'anonimato

Il Sindaco Valter Orsi mi ha chiamato ad assumere la Presidenza della Fondazione Teatro Civico nel febbraio 2016. Avevo già ricoperto l'incarico di Segretario Generale nel precedente anno ed ero informato circa l'onore e l'onere che tale incarico avrebbe portato con sé. Non ho esitato però ad accettare perché credo che la cultura concorra alla costruzione dell'identità comune e sono certo che una realtà solida e ben innervata come la Fondazione Teatro Civico accresca la società della conoscenza. Il Consiglio di Amministrazione ha lavorato, in questi mesi, per portare a termine quanto iniziato dal mio predecessore, Ing. Vittorio Mincato, per coinvolgere imprese ed aziende che, per la prima volta dalla costituzione della Fondazione, siederanno nell'Assemblea dei Soci e potranno incidere nella vita della Fondazione stessa partecipando alle principali decisioni. Per salvaguardare gli scopi primari della Fondazione e l'utilizzo appropriato delle strutture di sua proprietà concesse in comodato d'uso, l'unico Socio Fondatore manterrà il diritto di veto su alcune decisioni. Sono stati già attivati i primi contatti con le aziende che storicamente sono state vicine

alla Fondazione e hanno avuto esito positivo. Voglio esprimere, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, la gratitudine nei loro confronti. Auspico nel contempo che la compagine dei Soci si accresca con nuovi soggetti. 52 giornate di spettacolo di cui 19 nelle programmazioni serali e 33 per le giovani e giovanissime generazioni: tanti sono gli eventi offerti agli spettatori di ogni età. Saranno poi avviati due laboratori annuali: *Campus Company* per gli adolescenti e *Dance Well* per tutti ma particolarmente per i malati di Parkinson. Il 22 ottobre 2016 il Teatro Civico, aperto per l'intera giornata e animato dai danzatori di *Dance Well* e da un nutrito numero di partner, festeggerà la Festa Nazionale del Teatro voluta dal Ministro Franceschini. Agli 835 abbonati e ai 20.000 spettatori (dai più giovani ai più anziani) della scorsa stagione va il nostro ringraziamento più grande perché la loro preziosa partecipazione dà la forza per guardare al futuro con maggiore fiducia.

Silvio Genito, *Presidente Fondazione Teatro Civico*



La Stagione 2016-2017 si pone in continuità con l'edizione precedente sia per il notevole successo di pubblico sia per l'alto gradimento degli spettatori. Questo risultato, così positivo, è dovuto ad un insieme di fattori: la proposta multiforme e il convivere di tanti generi teatrali diversi fra loro e, fra questi, la presenza di pièce nel solco della tradizione; gli interpreti riconoscibili e importanti

della scena teatrale italiana. In questa nuova edizione andiamo ad intessere la tradizione con la contemporaneità e ci piacerebbe poter soddisfare almeno una parte dei desideri del nostro pubblico, così diverso al suo interno per gusti e vocazioni. Per accogliere spettatori con multiformi interessi abbiamo da sempre privilegiato l'abbonamento "free": crediamo fermamente nel libero arbitrio dello spettatore, in grado di creare il proprio percorso fra gli spettacoli proposti e di abitare la stagione teatrale con una visione personale.

Scegliamo un sottotitolo ideale per l'edizione 2016-2017: "da Sofocle alla Web Tv", un arco temporale che dà le vertigini. Ed è proprio il Tempo il tema che attraversa l'intero cartellone: il tempo della storia e il tempo dell'uomo; dal tempo degli dei a quello della tecnologia. In questo enorme contenitore temporale trovano spazio e senso titoli autorevoli, interpreti magistrali, tematiche vaste, generi teatrali: tradizioni, contemporaneità e tradimenti. La drammaturgia classica di Sofocle e Molière convive con quella contemporanea di Josep Maria Benet i Jornet (uno dei massimi esponenti del teatro catalano di oggi) fino a Woody Allen; gli storytellers

si affiancano ai grandi della letteratura come Agatha Christie e Joseph Conrad. Un capitolo a parte merita il teatro modernissimo di Natalino Balasso in scena con due diverse "produzioni". A marzo, dopo una lunga residenza, debutterà al Teatro Civico in anteprima nazionale: "Toni Sartana e Le streghe di Bagdad".

E' la nuova produzione del Teatro Stabile del Veneto-Teatro Nazionale, una lettura attuale dal *Macbeth* di Shakespeare, nel consueto gioco evocativo della drammaturgia di Balasso. Ancor più caustico e corrosivo l'appuntamento di maggio con "Cinebalasso": l'attore polesano commenterà sul palco alcuni suoi video tratti dalla più recente produzione, seguita ogni anno da milioni di persone. Gli interpreti della stagione sono: Federico Buffa, Quince, Ivana Monti, Mattia Sbragia, Carlo Simoni, Luciano Virgilio, Simone Cisticchi, Giuliana Musso, Maria Paiato, Arianna Scommegna, Natalino Balasso, Marta Dalla Via, Glauco Mauri, Roberto Sturno, Dimitri Frosali e Arca Azzurra Teatro, Alessio Boni, Marcello Prayer, Monica Guerritore e Francesca Reggiani. Molti fra questi saliranno per la prima volta sul palcoscenico dei nostri teatri.

Il tempo della storia e il tempo dell'uomo di cui dicevamo attraversa molti spettacoli. Primo fra tutti il capolavoro di Sofocle "Edipo Re", datato fra il 3 e il 400 a.c., si situa nel tempo degli dei dove l'uomo richiama il potere del suo libero arbitrio. Ne "Il Malato Immaginario" di Molière, datato 1673, gli dei sono scomparsi e resta l'uomo egoista e cieco; un grande salto e siamo nell'800 napoleonico con i "Duellanti" di Conrad laddove si profila l'uomo nuovo, sperduto e in balia di se stesso. E nel 1834 nasce David Lazzaretti, il Cristo dell'Amiata, il mistico ed eretico magistralmente raccontato da Simone Cisticchi.

E con un altro grande balzo entriamo nel '900 con "Le Olimpiadi del 1936"

dove si racconta di un conglomerato di uomini e di oppressi che corrono per il genere umano e affrontano, soli, l'offesa della storia. Pochi anni dopo si afferma "Marlene D", la Dietrich prima *femme fatale*, prima diva e divina, colta nei suoi 50 anni di fronte ai dubbi dell'esistenza e a meravigliose canzoni; la interpreta uno fra i migliori *female impersonator* d'Europa. Ed è ancora nel 1939 che Agatha Christie pubblica il capolavoro "Dieci piccoli indiani", una macchina letteraria perfetta fra le più note al mondo. E ancora un balzo e siamo nel nostro tempo amaro, talvolta rovente.

Le "Due donne che ballano" sono le protagoniste della danza dell'esistenza. Sulla scena prende vita il rapporto fra un'anziana e aspra signora della classe media e la sua badante: la quotidianità, i segreti, il rapporto ricco e difficile fra due esseri umani. E sempre di crisi ma della coppia, materia molto amata da Woody Allen, si parla in "Mariti e mogli", fra tic e nevrosi della nostra vita quotidiana. "Mio Eroe" si posiziona nel tempo della missione di pace in Afghanistan, fra il 2001 e il 2010. In anteprima nazionale Giuliana Musso racconta la biografia di uno dei 53 soldati italiani morti in quella missione, per intravedere la necessità della pace attraverso scenari di guerra. Nella programmazione si intrecciano alcune arti: il cinema, la musica, la letteratura. Sono tre le produzioni in cui la musica dal vivo si fa protagonista, interagendo con attori e narratori: "Le Olimpiadi del 1936", "Marlene D" e "Il secondo figlio di Dio" con le canzoni inedite di Simone Cisticchi. Anche il cinema si richiama in tre spettacoli: "Dieci piccoli indiani", "Mariti e mogli" e "I Duellanti".

Nella stagione vi è rappresentata anche la letteratura grazie ad Agatha Christie e Joseph Conrad. Si affianca e completa la vasta proposta di *Schio Grande Teatro*

il piccolo ma significativo cartellone *Schio Teatro Veneto*. Si tratta di quattro appuntamenti con due note compagnie amatoriali e due giovani compagnie venete professionali: da Voltaire alla Commedia dell'Arte, dalla lingua veneta e vicentina ad alcune tracce della storia di questa terra. *Vieni a Teatro con Mamma e Papà e Teatro-Scuola* sono i due cartelloni che completano la proposta della stagione teatrale. Si affiancano a questi due laboratori annuali: *Campus Company* è lo storico laboratorio dedicato agli adolescenti e condotto da Andrea Pennacchi accompagnato, in questa edizione, dalla pluripremiata Ketty Grunchi; *Dance Well ricerca e movimento per il parkinson* è una classe di danza contemporanea aperta a tutti ma particolarmente ai malati di Parkinson e si svolge in collaborazione con CSC Casa della danza di Bassano. In apertura di stagione si terrà un evento speciale: il 22 ottobre 2016 il Teatro Civico accoglierà la festa per la Giornata Nazionale del Teatro proposta dal Ministro Franceschini, con visite guidate, laboratori, classi di danza, installazioni, e musica che si succederanno dal mattino fino a sera.

Un teatro popolare d'arte per tutti: ogni fascia d'età, ogni cittadino, dagli spettatori più piccoli ai più grandi troveranno nelle iniziative della Fondazione Teatro Civico il loro posto a teatro. *Vedere teatro, fare teatro, imparare teatro* è questa la nostra vocazione perché possa accendersi il confronto e lo scambio; perché oltre allo stupore e alla meraviglia che uno spettacolo o un'attrice saprà evocare in noi resti un segno di identità comune, culturale e civile. Buon Teatro a tutti.

Annalisa Carrara, direzione artistica Fondazione Teatro Civico

Giovedì 10 novembre 2016 ore 21

TEATRO ASTRA

Federico Buffa

LE OLIMPIADI DEL 1936

di **Federico Buffa, Emilio Russo, Paolo Frusca** e **Jvan Sica**
pianoforte **Alessandro Nidi**
fisarmonica **Nadio Marengo**
voce **Cecilia Gagnani**

direzione musicale **Alessandro Nidi**
regia **Emilio Russo** e **Caterina Spadaro**
produzione **Tieffe Teatro Milano-Centro**
di produzione
durata **2 ore e 15 minuti** senza intervallo

Schio Grande Teatro inaugura la stagione con la narrazione di una delle edizioni più controverse dei Giochi Olimpici, quella del 1936: una storia di sport, di uguaglianza e di guerra. È Federico Buffa, già storica seconda voce delle telecronache Nba, già opinionista di Sky Sport, già icona vivente del new journalism sportivo, definito da Aldo Grasso un "fenomenale storyteller", a condurre il pubblico al centro della Storia. Le storie dello sport, sono storie di uomini che scorrono assieme al tempo dell'umanità, seguono i cambiamenti e i passaggi delle epoche, a volte li superano. "Le Olimpiadi del 1936" è una storia fatta di tante storie. Si racconta di Jess Owens, del coraggioso Sohn Kee-chung e del leale Luz Long ossia quei protagonisti che hanno trasformato i Giochi in uno

dei simboli più luminosi di uguaglianza. Buffa racconta queste storie all'interno di un luogo senza tempo, un luogo dimenticato, sospeso tra il sogno e la realtà; le racconta con le parole di chi c'era in quei giorni esaltanti e tremendi, le racconta con il suo stile narrativo incalzante, le racconta con la musica e le canzoni evocative di un'epoca in bilico tra il sogno e la tragedia, le racconta con le immagini "rivoluzionarie" di Leni Riefenstahl. In scena a fianco a Buffa, che interpreta Wolfgang Fürstner, comandante del villaggio olimpico, i musicisti Alessandro Nidi, Nadio Marengo e la giovane cantante Cecilia Gagnani, personaggi evocati dal protagonista nel desiderio di poter rivivere quei giorni e quei luoghi della lontana estate del 1936, i giorni delle Olimpiadi di Berlino.

BIGLIETTI

Platea 1° settore: intero € 25,00 – ridotto € 21,00

Platea 2° settore: intero € 22,00 – ridotto € 19,00

Galleria: intero € 15,00 – ridotto € 13,00



Venerdì 2 dicembre 2016 ore 21

TEATRO CIVICO

Quince

MARLENE D - THE LEGEND

di Riccardo Castagnari

pianoforte Maestro Andrea Calvani

produzione The Singing Family srl

durata 1 ora e 30 minuti senza intervallo

Approda al Teatro Civico lo spettacolo scritto e diretto da Riccardo Castagnari e da lui stesso interpretato nelle vesti di Quince, uno fra i più noti *female impersonator* in Europa. Si tratta di "Marlene-D The Legend", un ritratto profondo e affascinante di Marlene Dietrich. La Dietrich è un vero e proprio mito nato nel cinema prima, e consolidato nella musica e nella canzone, poi. Fu una delle prime grandi "divine", il perfetto modello di *femme fatale*, la prima nella storia del cinema a baciare una donna in pubblico e a vestire i panni di un uomo. Lo spettacolo ripercorre le tappe artistiche e personali della Dietrich attraverso una sceneggiatura tagliente e racconta un particolare momento della sua carriera quando, cinquantenne, lascia il cinema come grande indesiderata dal box office

per dedicarsi al canto. In scena un mix di elementi: la preparazione meticolosa di uno dei leggendari concerti, i retroscena, gli amori e il risvolto amaro della solitudine. Un lavoro minuzioso di ricerca del dettaglio conducono lo spettatore in un'atmosfera visionaria accompagnata dalle più belle canzoni che Marlene ha cantato sui palcoscenici di tutto il mondo, tra le quali la celebre *Lili Marlene*, ma anche *La vie en rose*, *Gigolò* e tantissimi altri successi resi nuovamente indimenticabili. Olivier Pradel così recensisce lo spettacolo su Le Monde: "Quince fa rivivere la grande classe di Marlene... un piccolo gioiello... sono uscito da teatro come un dodicenne turbato da una strana emozione dopo aver incontrato una bella e grande signora".

fuori abbonamento

BIGLIETTI

Platea e palchi: € 15,00

Galleria: € 10,00



Giovedì 15 dicembre 2016 ore 21

TEATRO ASTRA

Luciano Virgilio, Ivana Monti, Carlo Simoni, Mattia Sbragia

DIECI PICCOLI INDIANI... E NON RIMASE NESSUNO!

il capolavoro di **Agatha Christie**

con (in ordine di apparizione) **Giulia Morgani, Pierluigi Corallo, Caterina Misasi, Pietro Bontempo, Leonardo Sbragia, Mattia Sbragia, Ivana Monti, Luciano Virgilio, Alarico Salaroli e Carlo Simoni**

traduzione **Edoardo Erba**
progetto scenico di **Gianluca Ramazzotti e Ricard Reguant**
scene **Alessandro Chiti**
costumi **Adele Bargilli**

BIGLIETTI

Platea 1° settore: intero € 25,00 – ridotto € 21,00

Platea 2° settore: intero € 22,00 – ridotto € 19,00

Galleria: intero € 15,00 – ridotto € 13,00

regia **Ricard Reguant**
produzione **Gianluca Ramazzotti e per Ginevra srl**
durata **2 ore** con intervallo

Un cast di dieci protagonisti della scena italiana, per la prima volta assieme, per interpretare il capolavoro letterario di Agatha Christie pubblicato nel 1939. "Dieci piccoli indiani" resta nella memoria universale una perfetta struttura letteraria capace di tenere il lettore con il fiato sospeso fino all'ultima pagina. Recentemente un sondaggio americano ha dichiarato che il romanzo è considerato universalmente il migliore in assoluto, posizionandosi al primo posto di tutte le vendite nel mondo, con poco più di 110.000.000 di copie vendute. La storia è nota: dieci sconosciuti per vari motivi sono stati invitati su una bellissima isola deserta. Arrivati nelle camere, trovano affissa agli specchi una poesia: "Dieci piccoli indiani". La lastricca parla di come muoiono, uno dopo l'altro, tutti i dieci indiani. Una serie di morti misteriose infonde il terrore

negli ospiti dell'isola, che iniziano ad accusarsi a vicenda fino ad arrivare ad una scioccante conclusione: uno di loro è l'assassino. Nel 1943 la Christie si accinge ad adattare il romanzo per il palcoscenico (rimase in cartellone a Broadway per 426 repliche), ma non voleva dare al pubblico un finale così altamente drammatico e decise di cambiarlo con un lieto fine. Questa versione, per la prima volta nella storia della commedia e in accordo con la *Agatha Christie limited*, è riuscita ad ottenere il finale uguale a quello del romanzo originale. Il grande successo di questa versione è anche dovuto alla netta caratterizzazione di tutti i personaggi, delineati nelle loro profondità interiori. Aggiunge maggior valore sia l'ambientazione nella stessa epoca del romanzo, negli anni '40, e la scenografia Art Decò.



Sabato 21 gennaio 2017 ore 21

TEATRO ASTRA

Simone Cristicchi

IL SECONDO FIGLIO DI DIO

Vita, morte e miracoli di **David Lazzaretti**

scritto da **Manfredi Rutelli** e **Simone Cristicchi** regia **Antonio Calenda**

regia **Antonio Calenda**

musiche originali **Simone Cristicchi** e **Valter Siviloti**

con le voci registrate del **Coro Ensemble Magnificat**

di **Caravaggio**

disegno luci **Cesare Agoni**

scene e costumi **Domenico Franchi**

elaborazione video **Andrea Cocchi**

produzione **CTB Centro Teatrale Bresciano** e **Promo Music**

con la collaborazione **Mittelfest 2016** e **Dueffel Music**

durata **1 ora a 30 minuti** senza intervallo

In cima a una montagna, davanti a una folla adorante di 4 mila persone, un uomo si proclama reincarnazione di Gesù Cristo. È il luglio del 1878. L'inizio di una rivoluzione possibile, che avrebbe potuto cambiare il corso della Storia. Simone Cristicchi ne "Il secondo figlio di Dio" narra la vicenda incredibile, ma realmente accaduta, di David Lazzaretti, detto il "Cristo dell'Amiata". Dopo il grande successo di "Magazzino 18" (200 repliche e decine di migliaia di spettatori), Cristicchi, torna a stupire il pubblico di Schio con una storia poco frequentata dove si racconta la grande avventura di un mistico, l'utopia di un visionario di fine Ottocento, capace di unire fede e comunità, religione e giustizia sociale. Tra canzoni inedite e recitazione, il narratore protagonista

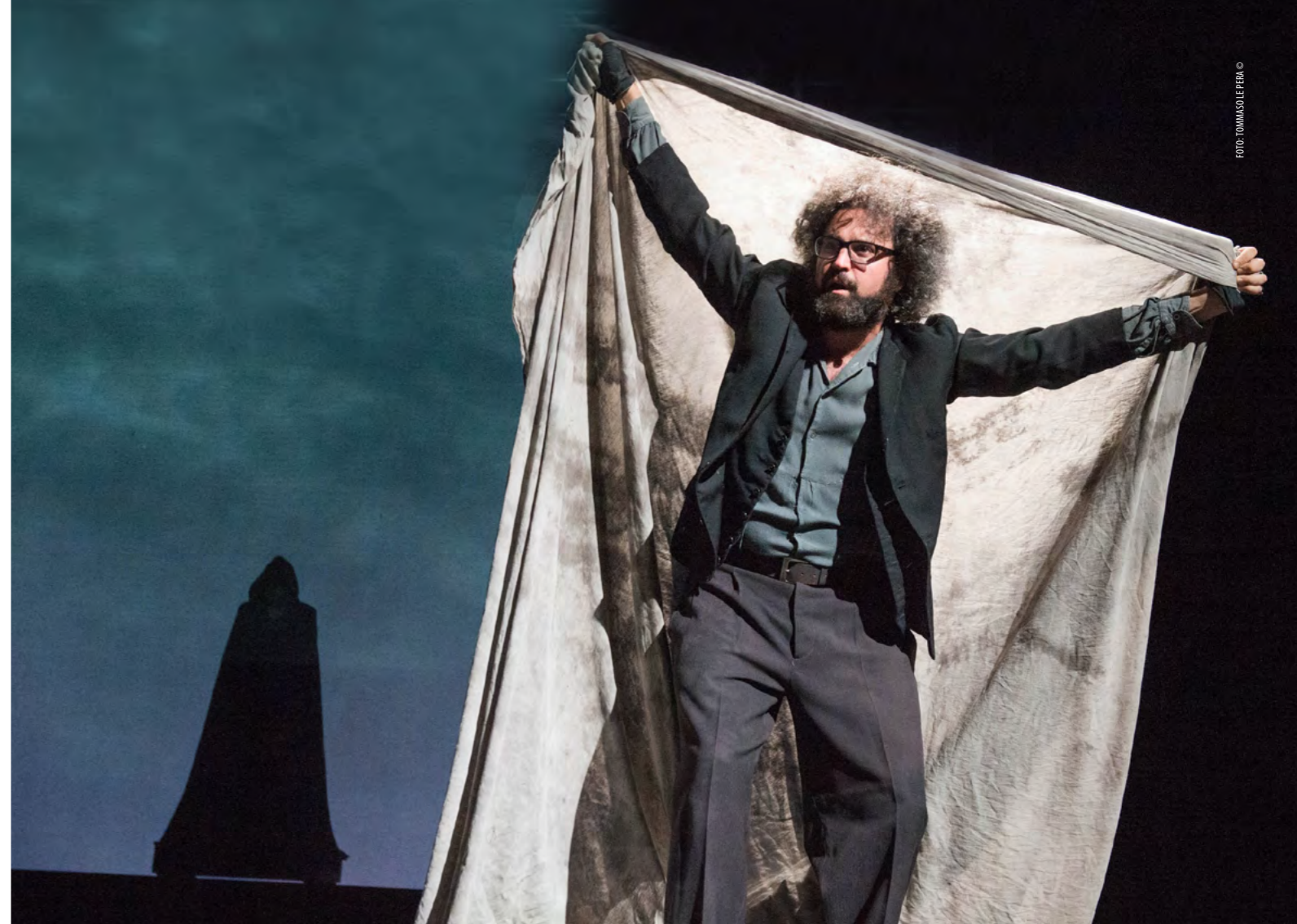
ricostruisce la parabola di Lazzaretti, da barrocciaio a profeta, personaggio discusso, citato e studiato da Gramsci, Tolstoj, Pascoli, Lombroso e Padre Balducci; il suo sogno rivoluzionario per i tempi, culminato nella realizzazione della "Società delle Famiglie Cristiane": una società più giusta, fondata sull'istruzione, la solidarietà e l'uguaglianza, in un proto-socialismo ispirato alle primitive comunità cristiane. Con l'ausilio di video-proiezioni e di una scenografia in continua mutazione, Arcidosso e il Monte Amiata, terre così aspre e belle, "terra matrigna e madre" diventano co-protagoniste nel racconto della straordinaria vicenda di David Lazzaretti, il secondo figlio di Dio. La storia di un'idea. La storia di un sogno.

BIGLIETTI

Platea 1° settore: intero € 25,00 – ridotto € 21,00

Platea 2° settore: intero € 22,00 – ridotto € 19,00

Galleria: intero € 15,00 – ridotto € 13,00



Giovedì 2 e venerdì 3 febbraio 2017 ore 21

TEATRO CIVICO

Giuliana Musso

MIO EROE

di e con **Giuliana Musso**
produzione **La Corte Ospitale**
durata **1 ora e 15 minuti**

Giuliana Musso ha scelto il Teatro Civico per debuttare in prima regionale con "Mio Eroe". Il macro tema dello spettacolo è la guerra, il soggetto è la biografia di uno dei 53 soldati italiani caduti in Afghanistan durante la missione ISAF (2001-2014), la voce è quella di una madre. La madre del soldato non racconta la morte del figlio ma la sua vita: la nascita, i primi mesi, l'infanzia, l'adolescenza. Come nella vita, anche nella narrazione della vita, l'espressione del riso e quella del pianto si rincorrono e a volte si fondono. Nell'alveo di questo racconto lieve, a tratti comico, prende però forza e si fa spazio un discorso etico e politico. In "Mio Eroe", la voce stigmatizzata della madre dolorosa, da sempre sequestrata nello spazio dei sentimenti,

si apre un varco, esce dagli stereotipi, ponendosi interrogativi puntuali sulla logica della guerra come sistema di soluzione dei conflitti internazionali, sul mito della patria, del sacrificio dell'eroe e sul tema del valore della vita umana. Solo alla fine del monologo sarà visibile, come una filigrana in controluce, che il macro tema era invece la menzogna, il soggetto eravamo tutti noi e la voce era quella della razionalità umana.

Giuliana Musso è attrice, autrice e in parte regista di straordinario talento (Premio della Critica 2015): "ho il desiderio di un teatro che ci guardi negli occhi e che ci ascolti, di una drammaturgia che nasca dall'indagine e trasferisca sulla scena la testimonianza di chi vive".

BIGLIETTI

Platea e palchi: intero € 25,00 – ridotto € 21,00

Galleria: intero € 15,00 – ridotto € 13,00

prima regionale



Sabato 18 febbraio 2017 ore 21

TEATRO ASTRA

Maria Paiato e Arianna Scommegna

DUE DONNE CHE BALLANO

di **Josep Maria Benet i Jornet**

traduzione **Pino Tierno**
scene **Barbara Bessi**
luci **Gianni Staropoli**
musiche **Paolo Coletta**

regia **Veronica Cruciani**
produzione **Centro d'arte
contemporanea Teatro Carcano**
durata **1 ora e 40 minuti**

Due autentiche stelle della scena italiana Maria Paiato e Arianna Scommegna interpretano magistralmente un testo scritto da uno dei massimi esponenti del vitale teatro catalano: Josep Maria Benet i Jornet. La loro intensità attorale, capace di penetrare con commovente abilità le sfumature dell'animo umano, è stata scelta dalla regista Veronica Cruciani per portare in scena la storia di due grandissime donne qualsiasi. Una piccola storia come tante che accadono nei grandi condomini di qualsiasi città, un microcosmo, un ecosistema esistenziale, che attraverso una scrittura fortemente evocativa e poetica diventa un modo gentile, amaro e profondamente ironico di raccontare un'intera società, in cui le persone difficili e scomode sono confinate ai margini. Lo spettacolo è ambientato

in un interno spoglio che riesce a mettere in evidenza i caratteri delle due protagoniste: una donna anziana e una giovane chiamata a farle da badante. Tutte e due schive, energiche, sarcastiche ed eroiche. Si detestano perché sono simili, perché ognuna ha bisogno dell'altra, e, nella solitudine delle rispettive vite, sono l'una per l'altra l'unica presenza confortante. Consumano le ore che passano insieme beccandosi, pungendosi e confessando di sé quello che solo a un estraneo si riesce a confessare. Maria Paiato nel corso della sua carriera ha vinto importanti premi, tra i quali il premio della Critica Teatrale, il premio Olimpici del Teatro, il premio Ubu nel 2005 e nel 2006, il premio Eleonora Duse nel 2009 e il premio Hystrio nel 2010. Arianna Scommegna è stata premio Hystrio nel 2011 e premio Ubu nel 2014.

BIGLIETTI

Platea: intero € 17,00 – ridotto € 14,00

Galleria: intero € 11,00 – ridotto € 9,00



Sabato 11 (ore 21) e domenica 12 marzo 2017 (ore 16:30 e ore 21)

TEATRO CIVICO

Natalino Balasso

TONI SARTANA E LE STREGHE DI BAGDÀD

(la cativissima capitolo II)

comedia di **Natalino Balasso**

scenofonia, luminismi e stile **Roberto Tarasco**

e con **Francesca Botti, Marta Dalla Via,**

Andrea Collavino, Denis Fasolo, Beatrice Niero

produzione **Teatro Stabile del Veneto**

Teatro Nazionale

durata **2 ore** circa

Il Teatro Stabile del Veneto Teatro Nazionale "Carlo Goldoni" ha scelto il Teatro Civico come residenza per la produzione del secondo capitolo de "La Cativissima", dal titolo: "Toni Sartana e le streghe di Bagdàd". Dopo aver conquistato migliaia di spettatori con le sue prime "nefasti" peripezie, l'eroe negativo (il corrosivo Toni Sartana) nato dalla fantasia di Natalino Balasso, parte da Bagdàd per ritrovarsi nel nord est alla conquista del potere economico che gli permetterà di aspirare a un posto nella famigerata setta dei magnaschèi. Una drammaturgia originale, da suggestioni del *Macbeth* shakespeariano, perfettamente autonoma e distinta dal primo episodio della trilogia, per raccontare da un diverso punto di vista l'inarrestabile decadimento di una società tragicamente comica. Avventure surreali e fuori dagli schemi coinvolgeranno alcuni personaggi chiave già presenti nel primo capitolo, come

la moglie Lea e l'amico di famiglia Ettore Bordin, sempre alle prese con scandali e sotterfugi, per raggiungere i vertici della piramide economica.

Ma ci sarà spazio anche per nuove esilaranti maschere contemporanee, come Carmen, la moglie del boss Carmine Fottio Carmenti o la spogliarellista filosofa Salma Chereghin, presentatrice del concorso Miss Consorzio, o "il re dei Jeans coi Strappi" Nadir Munerol. Questi stereotipi sono espressione di un mondo senza regole. A partire dalle tre streghe del titolo, le cui profezie, come nel *Macbeth* di Shakespeare, sono il motore propulsore di un intreccio che si dipana tra ribaltamenti di situazioni e continui colpi di scena. E dal momento che nulla può fermare la fame di potere del protagonista, Sartana avanzerà verso mete sempre più sconosciute, fino all'ennesimo rovinoso finale che lo vedrà travolto dal nemico numero uno: il Debito.

fuori abbonamento

BIGLIETTI

Platea e palchi: intero € 25,00 – ridotto € 21,00

Galleria: intero € 15,00 – ridotto € 13,00

anteprima nazionale



Giovedì 16 marzo ore 21

TEATRO ASTRA

Glauco Mauri e Roberto Sturno

EDIPO

EDIPO RE - EDIPO A COLONO di Sofocle

e con **Ivan Alovisio, Elena Arvigo, Laura Garofoli, Mauro Mandolini, Roberto Manzi e Giuliano Scarpinato**
scene e costumi **Marta Crisolini Malatesta**
musiche **Germano Mazzocchetti**

regia Edipo Re **Andrea Baracco**
regia Edipo a Colono **Glauco Mauri**
produzione **Compagnia Mauri Sturno**
Fondazione Teatro della Toscana
durata **2 ore** con intervallo

A distanza di vent'anni la Compagnia Mauri-Sturno ritorna a mettere in scena i due capolavori di Sofocle, per analizzare più compiutamente il mito immortale di Edipo, affidando la regia a due diversi registi: Glauco Mauri, per "Edipo a Colono", e Andrea Baracco per "Edipo Re". Due registi, due generazioni a confronto: una condizione indispensabile per il futuro del teatro. "Edipo re" e "Edipo a Colono" sono due capolavori fondamentali nella storia dell'uomo, per gli interrogativi che pongono alla mente e per la ricchezza di umanità e di poesia che ci donano. La storia di Edipo è la storia dell'Uomo, perché racchiude in sé tutta la storia del suo vivere. "Edipo Re" e "Edipo a Colono" sono due opere scritte in epoche diverse della vita di Sofocle ed è nell'accostamento di questi due grandi testi che

poeticamente si esprime e compiutamente si racconta la "favola" di Edipo alla ricerca della verità. Alla fine del suo lungo cammino Edipo comprende se stesso, la luce e le tenebre che sono dentro di lui, ma afferma anche il diritto alla libera responsabilità del suo agire. Edipo è pronto ad accettare tutto quello che deve accadere ed è pronto a essere distrutto purché sia fatta luce. Solo nell'interrogarci comincia la dignità di essere uomini. E' questo che Sofocle con la sua opera immortale dice a tutti noi. "Convinti che il Teatro sia un'arte che può e deve servire "all'arte del vivere" affrontiamo queste due opere classiche per trovare nelle radici del nostro passato il nutrimento per comprendere il nostro presente, questo è il nostro impegno e il nostro desiderio". (Andrea Baracco e Glauco Mauri)

BIGLIETTI

Platea 1° settore: intero € 25,00 – ridotto € 21,00

Platea 2° settore: intero € 22,00 – ridotto € 19,00

Galleria: intero € 15,00 – ridotto € 13,00



Venerdì 24 marzo 2017 ore 21

TEATRO ASTRA

Arca Azzura Teatro

IL MALATO IMMAGINARIO

di Molière

con **Giuliana Colzi, Andrea Costagli, Dimitri Frosali, Massimo Salvianti, Lucia Socci, Gabriele Giaffreda e Elisa Proietti**
assistente ai costumi **Dagmar Elizabeth Mecca**
luci **Marco Messeri**

musiche **Vanni Cassori**
arredi di scena **Francesco Margarolo**
adattamento ideazione spazio, regia **Ugo Chiti**
aiuto regia **Alice Bachi**
durata **2 ore** con intervallo

Dopo trent'anni di attività, dopo aver segnato con alcune produzioni di grande successo su testi di Ugo Chiti il cammino della drammaturgia italiana contemporanea, la compagnia Arca Azzura Teatro si rivolge ora a un autore universalmente noto e a una di quelle rare commedie divenute ormai qualcosa di più di un classico: un vero e proprio capolavoro. "Il malato immaginario" è l'ultima irridente commedia di Molière (la morte lo coglierà dopo una recita). E' una farsa intrisa di realismo dove i personaggi si muovono occhieggiando alla "commedia dell'arte" senza tralasciare la natura più umana di figure inquiete, caratteri teatrali che sfiorano il tragico con un ghigno divertito di maschere comiche. Protagonista è l'ipocondriaco Argante che, credendosi segnato nel fisico

ed esposto a ogni malattia, vive perennemente tra medici e medicine e, per assicurarsi cure più assidue, vorrebbe costringere la figlia Angelica a sposare lo sciocco e pedante Tommaso Diarroicus, figlio del suo dottore. Vivacizzato da una violenta satira nei confronti della classe medica nasce così un intreccio drammatico il cui motore è rappresentato dalla serva Tonina, la quale riuscirà con l'astuzia non solo a spingere Angelica nelle braccia dell'amato Cleante, ma anche a svelare l'amore interessato che la seconda moglie Becchina ostenta per Argante. Dalle note del regista Ugo Chiti: "testo ambiguo che dietro l'inossidabile, perfetta macchina teatrale, sembra occultare il tema portante; commedia sì sulla "delusione medica" ma forse, ancora più presente è la disamina sull'uomo vinto dalle illusioni".

BIGLIETTI

Platea: intero € 17,00 – ridotto € 14,00

Galleria: intero € 11,00 – ridotto € 9,00



Martedì 4 aprile 2017 ore 21

TEATRO ASTRA

Alessio Boni e Marcello Prayer

I DUELLANTI

di Joseph Conrad

traduzione e adattamento **Francesco Niccolini**
drammaturgia **Alessio Boni, Roberto Aldorasi,**
Marcello Prayer e Francesco Niccolini
e con **Francesco Meoni**

violoncellista **Federica Vecchio**
maestro d'armi **Renzo Musumeci Greco**
musiche **Luca D'Alberto**
scene **Massimo Tronchetti**

BIGLIETTI
Platea 1° settore: intero € 25,00 – ridotto € 21,00
Platea 2° settore: intero € 22,00 – ridotto € 19,00
Galleria: intero € 15,00 – ridotto € 13,00

costumi **Francesco Esposito**
light designer **Giuseppe Filipponio**
regia **Alessio Boni e Roberto Aldorasi**
produzione **Goldenart production**
durata **1 ora e 40 minuti** senza intervallo

L'esordio alla regia di Alessio Boni si misura con un romanzo esemplare, scritto da uno dei più grandi autori europei di primo Novecento: Joseph Conrad, un polacco che, in inglese, racconta una sorprendente storia francese. Di più: napoleonica. L'affresco di un mondo, quello della cavalleria e degli eserciti ottocenteschi, che da lì a breve sarebbe stato spazzato via dalle nuove armi e dalle nuove logiche militari decretando la fine delle antiche regole, dell'etica militare e l'avvento degli smisurati eccidi del Novecento. L'idea geniale su cui Conrad costruisce *The Duel* è che i due avversari non si fronteggiano sugli opposti versanti del campo di battaglia: sono ufficiali Ussari dello stesso esercito, la Grande Armée di Napoleone Bonaparte. Gabriel Florian Feraud, guascone iroso e scontento e Armand

D'Hubert, posato e affascinante uomo del nord, non sono semplicemente due giovani promettenti e sconcertanti ufficiali del più grande esercito dell'Ottocento, ma a modo loro incarnano incubi e ossessioni che, da Melville a Faulkner, da Kafka fino ad Albert Camus, accompagnano la cultura occidentale fino allo sfacelo della seconda guerra. Per motivi a tutti ignoti i due inanellano sfide a duello che li accompagnano lungo le rispettive carriere, senza che nessuno sappia il perché di questo odio così profondo. E, proprio per il mistero che riescono a conservare, i due diventano famosissimi in tutto l'esercito napoleonico: non tanto e non solo per i meriti sui campi di battaglia, quanto per la loro eroica fedeltà alla loro sfida reciproca, che li accompagnerà per vent'anni, fino al duello decisivo.



Giovedì 20 aprile 2017 ore 21

TEATRO ASTRA

Monica Guerritore, Francesca Reggiani, Pietro Bontempo e Antonio Zavatteri

MARITI E MOGLI

tratto dal film omonimo di **Woody Allen**

traduzione dalla sceneggiatura originale di **Giorgio Mariuzzo**

scritto e diretto da **Monica Guerritore**

e con **Alice Spisa, Enzo Curcurù, Lucilla Mininno**

e **Angelo Zampieri**

produzione **a. Artisti Associati, Pierfrancesco Pisani**

e **Parmaconcerti**

in collaborazione con **Comune di Pesaro / AMAT**

durata **2 ore** circa

Un travolgente Woody Allen alle prese con uno dei suoi argomenti preferiti: le crisi coniugali, i tradimenti. Due attrici: Monica Guerritore e Francesca Reggiani molto diverse ma entrambe amatissime dal pubblico sono per la prima volta insieme ad interpretare le due mogli. Due attori straordinari come Pietro Bontempo e Antonio Zavatteri nelle vesti dei loro mariti; gli amanti –veri o presunti- saranno interpretati da Lucilla Mininno, Alice Spisa, Enzo Curcurù e Angelo Zampieri. Ecco il girotondo amoroso in cui Cupido (bendato e sbadato) si diventerà a scagliare frecce, far nascere amori, divorzi e altro ancora. Tutto accade in una notte tempestosa con i personaggi costretti da tuoni e lampi in una sala da ballo, un luogo della musica e della danza che con il passare della notte si riempirà di storie e

oggetti e musica e pianti e amori e liti. Un bancone di un bar, due poltrone, due tavolini accostati per poter mangiare tutti insieme e poi riprendere le lezioni di ballo, le relazioni o i divorzi, mentre arriva l'alba. Le dinamiche matrimoniali saranno affrontate in quella sala. E lì, in quella notte, le insofferenze, i tradimenti e i desideri verranno rivelati, mentre in segreto ogni personaggio si aprirà in improvvise confessioni fatte al pubblico per averne comprensione e approvazione. Il jazz di Louis Armstrong ci precipita immediatamente nel clima di Woody Allen; Strindberg e Bergman (riferimenti altissimi di Allen) vengono evocati nelle dinamiche tra mariti e mogli, nella danza e nel vino che, nel corso della notte, sganciano il corpo e liberano le energie. Il resto è l'eterno racconto dell'Amore.

BIGLIETTI

Platea 1° settore: intero € 25,00 – ridotto € 21,00

Platea 2° settore: intero € 22,00 – ridotto € 19,00

Galleria: intero € 15,00 – ridotto € 13,00



Venerdì 5 maggio 2017 ore 21

TEATRO ASTRA

Natalino Balasso presenta

CINEBALASSO

i video di Balasso su grande schermo

durata 2 ore circa

Natalino Balasso torna a *Schio Grande Teatro* per chiudere l'edizione 2016-2017 con una serata del tutto particolare e innovativa. Il comico veneto, vero e proprio fenomeno del web con oltre quindici milioni di spettatori sul suo canale di YouTube, sarà guida e commento ad alcuni dei suoi video, proiettati su grande schermo. Queste opere contemporanee sono un linguaggio nuovo ed efficace per raccontare con pungente leggerezza di come i nostri desideri siano pilotati e modifichino la nostra stessa visione del mondo. Il canale "Telebalasso" è indipendente ed esiste senza nessuna forma di sostegno televisivo o radiofonico ed è il risultato di una forma di spettacolo e di comunicazione ritenuta nuova, di grande diffusione

fuori abbonamento

BIGLIETTI

Platea: intero € 17,00 – ridotto € 14,00

Galleria: intero € 11,00 – ridotto € 9,00

evento di chiusura

perché facilmente visibile, una forma di interpretazione del presente e uno strumento di comprensione della realtà in cui viviamo. Natalino è attore, comico e autore di teatro, cinema, libri e televisione, debutta nel 1990 in teatro, nel 1998 in televisione, nel 2007 al cinema e pubblica libri dal 1993. I suoi spettacoli sono stati spesso ospitati a Schio e, con questa serata un po' speciale, ci consente di terminare il "viaggio nel tempo" intrapreso in questa stagione aprendo un capitolo nuovo: quello dell'uomo nel suo tempo e nel tempo della comunicazione tecnologica dello spettacolo.





Il programma della stagione 2016-2017 non si esaurisce con i grandi protagonisti di *Schio Grande Teatro* ma disegna un cartellone speciale: **Schio Teatro Veneto**. Una piccola ma significativa rassegna dedicata alle produzioni che portano l'eco della cultura di questa terra e che creano vicinanza con il territorio e la sua memoria. È il Teatro Civico il luogo ideale e "familiare" che ospiterà questi quattro appuntamenti. Un luogo aperto ad accogliere un pubblico curioso e affezionato che ha atteso anni per tornare ad abitare lo storico teatro cittadino. L'edizione 2016-2017 spazia da Voltaire alla Commedia dell'Arte, dalla lingua veneta e vicentina ad alcune tracce della storia di questa terra. Accanto a due fra le storiche compagnie amatoriali sono presentate due giovani formazioni venete professionali. Un'attenzione al territorio che si realizza anche attraverso la promozione di giovani realtà produttive.

Ad inaugurare la stagione sarà quindi la giovane e talentuosa **Stivalaccio Teatro** in scena con una versione particolarmente esilarante di "**Romeo e Giulietta. L'amore è saltimbanco**", uno Shakespeare che parla veneto ed è ambientato a Venezia. La nuova formazione teatrale scledense **Gli Scavalcamontagne** presenterà una sorprendente e fantasiosa versione del *Candido* di Voltaire. A concludere la stagione due compagnie amatoriali già conosciute e apprezzate dal pubblico: l'affiatata compagnia **Astichello** con l'irresistibile commedia brillante "**Ah, la gelosia!**" e **Satiro Teatro** con "**La Locomotiva**", un omaggio alla Grande Guerra cui **Gigi Mardegan** dà prova di una notevole forza di verità e di poesia.

Una proposta di qualità che completa con generosità il programma di *Schio Grande Teatro*.

Venerdì 25 novembre 2016 ore 21

TEATRO CIVICO

Stivalaccio Teatro

ROMEO E GIULIETTA

l'Amore è Saltimbanco

con **Anna De Franceschi, Michele Mori e Marco Zoppello**
soggetto originale e regia **Marco Zoppello**
durata **1 ora e 30 minuti**

Da alcune stagioni ospitiamo gli spettacoli di Stivalaccio Teatro, una giovane compagnia piena di talento. Dopo "Don Chisciotte", molto amato dai nostri spettatori, i comici dell'arte Girolamo Salimbeni e Giulio Pasquati saranno protagonisti di una nuova avventura dedicata a Shakespeare. Siamo a Venezia nel 1574. Salimbeni e Pasquati, sopravvissuti all'inquisizione, ripiegano sul poco onorifico mestiere dei saltimbanco ma finalmente giunge, inaspettata, l'occasione per riscattarsi. Recitare per Enrico III, futuro Re di Francia, nientemeno che la più grande e tragica storia d'amore di tutti i tempi: *Romeo e Giulietta*. Ed ecco comparire nel campielo Veronica Franco, "onorata cortigiana" della Repubblica, disposta a cimentarsi nell'improbabile parte dell'illibata giovinetta. La storia del Bardo prende forma e si deforma fra trame, dialetti, canti, improvvisazioni, suoni e duelli, con gran freschezza e abilità scenica e con grande divertimento del pubblico.

BIGLIETTI

Platea e palchi: unico € 12,00

Galleria: unico € 10,00

Venerdì 27 gennaio 2017 ore 21

TEATRO CIVICO

Gli scavalcamontagne

CANDIDO L'OTTIMISTA

liberamente tratto da "Candido" di Voltaire

Dal felice incontro tra due attrici vicentine, un funambolico percussionista e un esperto regista è nata una versione teatrale del celebre romanzo filosofico di Voltaire, sorprendente e fantasiosa. Candido è un giovane ingenuo che vive in Vestfalia nel castello del barone Thunder-den-Tronckh. Il ragazzo compie i suoi studi assieme alla bella figlia del barone, Cunegonda, sotto le cure del precettore Pangloss, fedele discepolo di Leibniz che insegna ai due giovani la dottrina per cui tutte le cose del mondo reale vanno "nel migliore dei modi, nel migliore dei mondi possibili". Candido è innamorato di Cunegonda e quando vengono sorpresi insieme dal padre di lei, Candido viene cacciato a calci dal castello di Thunder-den-Tronckh, iniziando una peregrinazione che di disgrazia in disgrazia lo condurrà in un vasto giro del mondo. Una giovane compagnia veneta per una produzione ricca di vitalità e talento.

BIGLIETTI

Platea e palchi: unico € 12,00

Galleria: unico € 10,00

con **Alessandra Niero e Sara Tamburello**
alle percussioni **Luca Nardon**
costumi **Thierry Parmentier**
testo e regia **Armando Carrara**
durata **1 ora e 40 minuti**



Venerdì 10 febbraio 2017 ore 21

TEATRO CIVICO

Compagnia Astichello

AH, LA GELOSIA!

liberamente tratto da un testo
di Alexandre Bisson



commedia brillante nella versione veneta **Antonio Stefani** con **Aurora Zarantonello, Tiziano Dalla Riva, Eleonora Tovo, Davide Camazzini, Paolo di Prima, Valerio Dalla Pozza, Lucia Freddolini, Antonio Saggin, Paola Colpo, Sonia Borgarelli, Silvia Filippi, Roberto Rigo, Alessandra Lolli** e **Gianni Fantin**
regia **Aldo (Alvin) Zordan**
durata **1 ora e 40 minuti** con intervallo

“Ah, la gelosia!” è un'autentica macchina comica: un testo irresistibile interpretato con diligenza cronometrica dall'affiatato gruppo di attori della storica compagnia vicentina Astichello, fondata nel 1991. Ambientata negli anni Cinquanta, la commedia parla di un tema senza età come la gelosia. Ne sono vittime Luisa e Franco, la cui elegante dimora è scossa di continuo da litigi causati proprio dal tarlo dovuto al tormento del dubbio. E ci si mettono anche i genitori a voler dimostrare ai figli quanto la litigiosità possa minare il matrimonio. Il meccanismo comico diventa incessante e a confondere gli eventi subentra anche un piccolo esercito di personaggi comici. Il pubblico è invitato a ridere dei sospetti, dei tradimenti e a seguire, fortunatamente, a godersi l'immane riconciliazione finale.

BIGLIETTI

Platea e palchi: unico € 12,00

Galleria: unico € 10,00

Venerdì 24 febbraio 2017 ore 21

TEATRO CIVICO

Gigi Mardegan

LA LOCOMOTIVA

drammaturgia e regia di **Roberto Cuppone**
durata **1 ora e 20 minuti** senza intervallo

Schio Teatro Veneto rende omaggio alla Grande Guerra con uno spettacolo che emoziona profondamente. A portare in scena “La Locomotiva”, scritta e diretta da Roberto Cuppone, è l'attore trevigiano Gigi Mardegan che torna a Schio dopo il successo di “Mato de guera”, quasi 300 repliche e 12 premi nazionali vinti. Nel mezzo della campagna veneta, appena fuori da una stazione persa nella nebbia, lungo i binari della più lunga e commovente processione della storia italiana, quella per il Milite Ignoto, si trovano un solo attore e cinque personaggi che alternano dolorosi ricordi, prese di coscienza e volontà di ripartire. Ciò che hanno in comune è il bisogno di lasciarsi alle spalle l'orrore e raccontare la loro voglia di ricominciare da capo. Ieri come oggi, più è duro il passato, più è necessario guardare avanti; e far ripartire la locomotiva.

BIGLIETTI

Platea e palchi: unico € 12,00

Galleria: unico € 10,00





Domenica 13 novembre 2016 ore 17

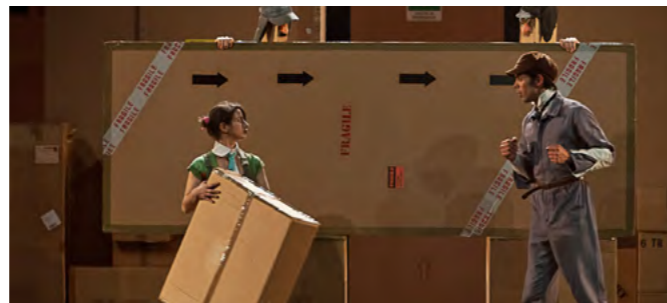
TEATRO ASTRA

Compagnia Pantakin da Venezia

FRAGILE XXL

circo teatro per clown, acrobati, scatole e note musicali!

con Benoit Roland, Emanuele Pasqualini, Emmanuelle Annoni, Pol Casademunt e Flavio Costa



Sulle note della musica eseguita dal vivo, spiritosa e un po' folle come quella dei cartoons, si muovono strani e stralunati personaggi che vogliono giocare, inventare, divertire e stupire. Il palcoscenico è riempito da un enorme numero di scatole di ogni colore, tipo e dimensione che prendono vita diventando scenari per storie bellissime. Siamo in un mondo immaginario che, con naturalezza, passa dalla realtà alla fantasia: la normale consegna di un pacco o una pausa pranzo diventano pretesto per un gioco surreale; una ditta di spedizioni si trasforma in una sala operatoria, poi in un ristorante caleidoscopico e infine in un circo sott'acqua! È uno spettacolo fatto di piccole meraviglie che regala stupore anche grazie alle mirabili acrobazie e agli incredibili equilibristi degli artisti. Benvenuti al Circo Teatro!

Domenica 27 novembre 2016 ore 17

TEATRO CIVICO

Stivalaccio Teatro

LA BELLA E LA BESTIA

una fiaba piena di magia

con Sara Allevi, Giulio Canestrelli, Matteo Pozzobon

accompagnati dal vivo dal trio fagotto-violino-violoncello Friedrich Micio



La Bella e la Bestia è una fiaba. La fiaba è il luogo quotidiano dove accade il meraviglioso, la fiaba è la scoperta dello straordinario ma soprattutto la fiaba è il luogo dove le grandi passioni dell'uomo prendono vita. Un fitto bosco di alberi alti e scuri, i cui rami ricurvi formano ombre intricate sul terreno e una fanciulla dai biondi capelli. La fanciulla dorme e sogna artigli e peli ispidi ma anche splendidi principi e luoghi fatati. La protagonista femminile è così bella che tutti la chiamano soltanto Bella. Il protagonista maschile invece è Bestia ma non è cattivo, non è incivile, maleducato, stupido, è semplicemente incapace di rapportarsi con gli esseri umani. Bestia è buffo, tenero ma come tutte le bestie fa paura. Come fa paura il bosco, come fanno paura le ombre intricate su di un terreno brullo e i castelli sconosciuti. Come fa paura l'amore. . . prima dell'happy end finale!

Domenica 15 gennaio 2017 ore 17

TEATRO CIVICO

Theama Teatro

ESMERALDA E QUASIMODO

teatro-danza e si canta tutti insieme!

musica di Giovanni Panozzo



Ispirato al famoso romanzo *Notre Dame de Paris* di Victor Hugo e al balletto di Jules Perrot, lo spettacolo è incentrato sulla figura della ballerina Esmeralda e del suo rapporto con il poco fortunato Quasimodo, il gobbo campanaro di Notre Dame. Esmeralda, il cui vero nome, è Agnès, è una ballerina girovaga che danza per le strade di Parigi accompagnata da un'improbabile zingara indovina. Troverà amicizia e conforto nel solitario Quasimodo, vessato da Frollo perché considerato brutto e deforme. I due ragazzi riusciranno, grazie anche all'aiuto di due statue parlanti, a trovare l'uno nell'altro la forza ed il coraggio per opporsi alla crudeltà di Frollo, riuscendo a "vedersi" e a "sentirsi" oltre le apparenze fisiche. I due ragazzi scopriranno che i loro cuori e le loro anime, pure, sono le due facce di una stessa medaglia.

Domenica 29 gennaio 2017 ore 15 e ore 17

TEATRO CIVICO

Antonio Panzuto

L'ATLANTE DELLE CITTÀ

un viaggio meraviglioso in compagnia di Marco Polo!

spettacolo a numero chiuso per 100 spettatori alla volta



L'Atlante delle città si sviluppa attorno ad una macchina scenica che si apre e si trasforma sotto gli occhi dei bambini diventando aereo ad elica, bicicletta, lanterna magica, atlante di città dove si nascondono storie, personaggi, racconti, immagini, disegni: figure di un film che inizia e si svela lentamente. Appaiono così le Città Invisibili infilate nei cassetti, tra sportelli e nascondigli, città capovolte, immerse nell'acqua, ricamate di carta, ritagliate nel rame, costruite di corda e di spago, appese a fili sottili e trasportate da cigolanti carrucole. Sul palcoscenico del Teatro Civico, cento spettatori alla volta, assistono allo spettacolo seduti sotto una tenda del deserto che rende intensa e suggestiva la loro partecipazione quasi a viaggiare in mondi lontani, assieme a Marco Polo.

Domenica 12 febbraio 2017 ore 17

TEATRO CIVICO

Centro Rat Teatro dell'Acquario Cosenza

IL PICCOLO PRINCIPE

il capolavoro di de Saint-Exupéry per attori, pupazzi e immagini



Il Piccolo Principe di Antoine de Saint-Exupéry è un capolavoro della letteratura che sa parlare al cuore degli adulti e dei bambini. Racconta la nostra avventura umana, l'amore e la paura, il coraggio e la speranza. È la storia di un incontro tra un pilota, caduto con il suo aereo in avaria nel deserto del Sahara, e un bambino che abita su un asteroide poco più grande di lui. Lo spettacolo segue fedelmente le vicende, tracciando i caratteri dei personaggi che il Piccolo Principe incontra: il re, il vanitoso, l'ubriacone, l'uomo d'affari, il lampionaio e il geografo. Ognuno di questi incontri gli insegna qualcosa. La volpe gli fa scoprire il vero significato dell'amicizia: "Non si vede bene che col cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi". Raccontato con un sapiente gioco di recitazione, pupazzi e immagini lo spettacolo regala l'incanto e parole piene di saggezza.

Domenica 19 marzo 2017 ore 11 e ore 17

Sala Calendoli (ridotto del Teatro Civico)

Ketty Grunchi- La Piccionaia

CUCÙ

spettacolo a numero chiuso per 100 spettatori alla volta
fuori abbonamento - riservato ai bambini da 0 ai 4 anni



Per la prima volta *Vieni a Teatro con Mamma e Papà* ospita uno spettacolo dedicato alla primissima infanzia. E' un approccio molto diffuso nel Nord Europa e le scelte artistiche sono appositamente studiate per questa fascia d'età. Lo spettacolo, portato in scena da due giovani attrici, indaga il sentimento della risata e il gioco del Cucù. Cucù è una delle prime parole che si dicono ai bambini. E' una parola magica che significa: "ci sono"... "non ci sono più"... e adesso... "ritorno"! Ridere è una cosa seria. Si ride quando si gioca. Si ride di solletico. Una parola fa ridere. Fa ridere la faccia della mamma che si trasforma! Ma cosa fa ridere i bambini molto piccoli? "Cucù" è stato creato grazie ad un laboratorio con le famiglie e con i bambini che ha regalato idee ed emozioni per la costruzione dello spettacolo.

Info e biglietteria:

Campagna abbonamenti dal 4 ottobre 2016

Vendita spettacoli singoli dal 2 novembre 2016

Abbonamento (5 spettacoli): PLATEA E PALCHI € 28,00 GALLERIA € 20,00

Orari biglietteria dal 4 ottobre al 10 novembre:

dal martedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 18.30
il sabato dalle 10.30 alle 12.00

Biglietti:

Biglietto singolo spettacolo: PLATEA E PALCHI € 6,00 GALLERIA € 5,00

Carnet per 3 persone: PLATEA E PALCHI € 17,00 GALLERIA € 14,00

Carnet per 4 persone: PLATEA E PALCHI € 22,00 GALLERIA € 18,00

Il biglietto dello spettacolo di teatro-circo "Fragile XXL" è unico:

PLATEA € 8,00 GALLERIA € 6,00

Il biglietto dello spettacolo fuori abbonamento

riservato ai bambini da 0 a 4 anni "Cucù" è unico: € 5,00

Orari biglietteria: dal martedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00

il sabato prima dello spettacolo: dalle 10.30 alle 12.00

La biglietteria del Teatro apre un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Vendita biglietti: dal 2 novembre i biglietti si potranno anche acquistare su

Vivaticket: www.vivaticket.it

È consigliato l'acquisto del biglietto in prevendita.

Vi preghiamo di arrivare a teatro puntuali!

Biglietteria al Teatro Civico, via Pietro Maraschin, 19 - 36015 Schio (VI)

info@teatrocivicoschio.it - www.teatrocivicoschio.it - tel 0445 525577

**Sabato 22 ottobre 2016
dalle 9.30 alle ore 22.00**

TEATRO CIVICO

GIORNATA NAZIONALE DEL TEATRO

Il Teatro Civico accoglie la festa per la Giornata Nazionale del Teatro proposta dal Ministro Franceschini: "Il 22 ottobre i teatri saranno gratis e aperti tutto il giorno in tutta Italia". Dalle 9.30 alle 22.00 il Teatro Civico sarà aperto a tutti e offrirà visite guidate, laboratori, classi di danza, installazioni performative e musica.

Il programma della giornata è ideato in sinergia con il progetto **Dance Well** *ricerca e movimento per il parkinson*, la rete indipendente dei danzatori **NO Limita-C-Tions**, la formazione musicale vicentina **Ensemble Musagete** e il regista e performer **Matteo Maffesanti**. Al mattino si terranno dance class rivolte alle scuole e a partire dal pomeriggio una serie di visite guidate si snoderanno all'interno del teatro accanto a momenti performativi, laboratori e a conclusione una performance musicale.

(Maggiori info e programma dettagliato sul sito www.teatrocivicoschio.it).



La Fondazione Teatro Civico è stata istituita nel 1993 con la finalità di portare lo storico teatro alla sua originale funzione promuovendone il restauro e assumendo la gestione dell'attività artistica per diffondere la fruizione e l'esperienza del teatro nel territorio. Il Teatro Civico è stato restituito alla città nel marzo 2014 ed è entrato a pieno titolo nella programmazione teatrale cittadina accanto e in modo complementare al Teatro Astra. Nel corso degli anni la Fondazione ha riorganizzato la geografia dello spettacolo dal vivo a Schio ideando le stagioni *Schio Grande Teatro* e *Schio Teatro Veneto* accanto a percorsi e rassegne di educazione al teatro per pubblici diversificati come *Vieni a teatro con mamma e papà*, *Teatro Scuola*, il laboratorio *Campus Company* e il più recente *Dance Well*. Questa articolata progettualità ogni anno coinvolge più di 20.000 spettatori e oltre 10.000 tra bambini e ragazzi. Un teatro popolare d'arte per tutti: ogni fascia d'età e ogni cittadino, dagli spettatori più piccoli ai più grandi, troveranno nelle iniziative programmate il loro posto a teatro. La vocazione che anima la Fondazione Teatro Civico è *vedere teatro, fare teatro e imparare teatro* per accendere il confronto e l'accrescimento dello spettatore, al centro di ogni azione.





I progetti per il pubblico di domani Una scelta di teatro sociale!

Sono più di 20.000 gli spettatori che partecipano ogni anno alle attività proposte dalla Fondazione Teatro Civico. A fianco della stagione principale e di quella dedicata ai bambini e alle famiglie vengono sviluppati progetti rivolti alle nuove generazioni. Tali attività favoriscono il benessere culturale e sociale attraverso il contatto con il teatro e con il "fare teatro". Si tratta della rassegna **Teatro-Scuola** e del laboratorio teatrale **Campus Company**. Progetti che consentono di stabilire una trasmissione di saperi e di passioni, di codici e di linguaggi, a coloro che saranno gli spettatori e i cittadini di domani. **Teatro-Scuola** è un cartellone di spettacoli scelti assieme a docenti referenti motivati e tenaci che rappresentano tutti gli Istituti scolastici del territorio. Questo consente di portare a teatro migliaia di ragazze e ragazzi, talvolta per la prima volta, e far sperimentare loro un luogo che genera emozioni insegnando al contempo il rispetto per un arte

che accade dal vivo e non è riprodotta. **Campus Company** è lo storico laboratorio dedicato agli adolescenti, condotto da Andrea Pennacchi e accompagnato, in questa edizione, dalla pluripremiata Ketty Grunchi. E' il benessere del cittadino ad essere protagonista di **Dance Well ricerca e movimento per il parkinson**: un laboratorio aperto a tutti che si basa sull'impatto salutare che la danza contemporanea può avere sul morbo di Parkinson; realizzato in collaborazione con CSC Casa della danza di Bassano. Sono progetti di grande importanza in grado di consegnare ai cittadini di domani una diversa consapevolezza circa il ruolo che la cultura dovrebbe rivestire nel divenire delle città.

Per partecipare a Campus Company o Dance Well:
tel 0445 525577, info@teatrocivicoschio.it

Campagna abbonamenti

info@teatrocivicoschio.it · www.teatrocivicoschio.it

Da martedì 4 ottobre:

Schio Grande Teatro (9 spettacoli)

Schio Teatro Veneto (4 spettacoli)

Schio Grande Teatro + Schio Teatro Veneto (13 spettacoli)

Contestualmente sarà possibile acquistare i fuori abbonamento e a prezzo ridotto.

Da sabato 15 ottobre:

Schio Grande Teatro Libera scelta (5 spettacoli)

Da sabato 22 ottobre:

Under 30 (3 spettacoli)

Campus card (3 spettacoli in galleria)

Da mercoledì 2 novembre:

Biglietti singoli per tutti gli spettacoli

Orari biglietteria dal 4 ottobre al 10 novembre:

dal martedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 18.30,
il sabato dalle 10.30 alle 12.00.

Orari biglietteria intera stagione:

dal martedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00.

Apertura pomeridiana: tutti i giovedì pomeriggio

e il giorno dello spettacolo dalle 16.00 alle 18.30.

Le sere di spettacolo la biglietteria del Teatro (Astra o Civico) apre alle ore 20.00

Sabati di apertura straordinaria:

2, 12 e 26 novembre, 24 dicembre, 14 e 28 gennaio, 11 febbraio, 18 marzo dalle 10.30 alle 12.00.

21 gennaio, 18 febbraio, 11 marzo dalle 16.00 alle 18.30.

Vendita on-line biglietti:

dal 2 novembre i biglietti si potranno acquistare sul circuito

Vivaticket www.vivaticket.it

Ufficio e biglietteria:

Fondazione Teatro Civico, Via Pietro Maraschin n. 19 - Schio

tel. 0445 525577 - Il lunedì la biglietteria resterà chiusa.

Modalità di pagamento: contanti, bancomat, carta di credito e bonifici bancari.

Prenotazioni telefoniche: confermate con copia della ricevuta del versamento da inviare via e-mail info@teatrocivicoschio.it - entro 24 ore dalla prenotazione e non oltre la mattinata del giorno dello spettacolo. Il pagamento può essere effettuato con bonifico bancario (**Banca Alto Vicentino - IT09T0866960752006000937521**), indicando nome, cognome, indirizzo, tipologia dell'abbonamento o titolo dello spettacolo. I biglietti si potranno ritirare a teatro la sera stessa dello spettacolo. Non si effettuano rimborsi per biglietti non ritirati.

Riduzioni abbonamenti: età inferiore ai 26 e superiore ai 65 anni, soci Cineforum Alto Vicentino (presentando l'abbonamento alla rassegna 2016/2017) e possessori tagliando Giornale di Vicenza.

Riduzioni biglietti: età inferiore ai 26 anni e superiore ai 65.

Spostamenti e variazioni spettacoli: eventuali spostamenti o sostituzioni di spettacoli o degli attori in cartellone, saranno preventivamente comunicati dalla Direzione del Teatro sul nostro sito internet e, in ogni caso, non costituiranno motivo di rimborso. La Direzione del Teatro si riserva la possibilità di rimuovere poltrone, anche se già vendute, per esigenze tecnico/artistiche e per motivi di forza maggiore.

Ritardatari: a spettacolo iniziato si perde il diritto del posto assegnato in prevendita.

Riprese audio e video, telefoni cellulari: è vietato riprendere e fotografare lo spettacolo. I display dei telefoni cellulari devono assolutamente essere spenti.

Riservatezza: la Fondazione assicura ai sensi del D.L. del 30/06/2003 la riservatezza dei dati personali e il loro esclusivo utilizzo per comunicazioni inerenti all'attività della Fondazione stessa.

teatrivivi.

Anche quest'anno i nostri abbonati avranno diritto alla card che darà accesso agevolato agli spettacoli ospitati nei seguenti teatri: **Arzignano, Bassano, Lonigo, Thiene e Vicenza.**

Abbonamenti

SCHIO GRANDE TEATRO da martedì 4 ottobre

abbonamento a 9 spettacoli

PLATEA 1° settore intero € 146,00 ridotto € 123,00

PLATEA 2° settore intero € 132,00 ridotto € 113,00

GALLERIA intero € 89,00 ridotto € 76,00

SCHIO TEATRO VENETO da martedì 4 ottobre

Abbonamento a 4 spettacoli

SETTORE UNICO € 32,00

SCHIO GRANDE TEATRO + SCHIO TEATRO VENETO da martedì 4 ottobre

abbonamento a 13 spettacoli

PLATEA 1° settore intero € 160,00 ridotto € 140,00

PLATEA 2° settore intero € 148,00 ridotto € 131,00

GALLERIA intero € 109,00 ridotto € 97,00

ABBONAMENTO LIBERA SCELTA da sabato 15 ottobre

5 spettacoli a scelta Schio Grande Teatro (incluso "Toni Sartana e le streghe di Bagdad")

PLATEA settore unico intero € 94,00 ridotto € 79,00

GALLERIA intero € 56,00 ridotto € 49,00

UNDER 30 da sabato 22 ottobre

"Il malato immaginario" + 2 spettacoli Schio Grande Teatro (incluso "Toni Sartana e le streghe di Bagdad")

SETTORE UNICO € 30,00

CAMPUS CARD da sabato 22 ottobre

riservato agli studenti delle Scuole Superiori

"Il malato immaginario" + 2 spettacoli a scelta Schio Grande Teatro (esclusi i fuori abbonamento)

GALLERIA € 22,00

Biglietti

SCHIO GRANDE TEATRO

Teatro Astra PLATEA 1° settore intero € 25,00 ridotto € 21,00

PLATEA 2° settore intero € 22,00 ridotto € 19,00

GALLERIA intero € 15,00 ridotto € 13,00

Teatro Civico PLATEA E PALCHI intero € 25,00 ridotto € 21,00

GALLERIA intero € 15,00 ridotto € 13,00

Teatro Astra - Per gli spettacoli:

"Due donne che ballano", "Il malato immaginario" e "Cinebalasso"

PLATEA intero € 17,00 ridotto € 14,00

GALLERIA intero € 11,00 ridotto € 9,00

Teatro Civico - Spettacoli fuori abbonamento

"Marlene D - The Legend"

PLATEA E PALCHI € 15,00

GALLERIA € 10,00

"Toni Sartana e le streghe di Bagdad (La Cativissima capitolo II)"

PLATEA E PALCHI intero € 25,00 ridotto € 21,00

GALLERIA intero € 15,00 ridotto € 13,00

SCHIO TEATRO VENETO

Teatro Civico PLATEA E PALCHI € 12,00

GALLERIA € 10,00

Teatro Civico Via Pietro Maraschin, 19 - Schio

Teatro Astra Via Btg. Val Leogra, 45 - Schio

Parcheggi consigliati per entrambi i teatri: • Piazza Statuto • Interrato Elia Dalla Costa, Via Cardinale Elia Dalla Costa • Stazione dei treni • Fabbrica Alta, Via xx settembre • Via Milano



5x1000

Scegli di destinare il tuo 5x1000 alla **Fondazione Teatro Civico di Schio** in sostegno alle attività teatrali per bambini, ragazzi e giovani
CODICE FISCALE: 92006870247

Biglietteria
TEATRO CIVICO
 via Pietro Maraschin, 19
 36015 Schio (VI)
info@teatrocivicoschio.it
www.teatrocivicoschio.it
 tel **0445 525577**
www.vivaticket.it

Con il contributo di

FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO
 DI VERONA VICENZA
 BELLUNO E ANCONA

Per le attività culturali

Finanziatori



BANCA ALTO VICENTINO
CRISTIANO COOPERATIVO DI CREDITO E PRESSIONE
Società cooperativa



ANDRTZ
 Hydro

De Pretto Industrie



Sponsor
SIDERFORGEROSS
 GROUP

ANTHEA
 RISK MANAGEMENT



ANALISI
 GESTIONE D'IMPRESA
 Cultura in Azienda



Media Partner

**IL GIORNALE
 DI VICENZA**
 per la cultura

teatrivivi.

powered by
pixartprinting

stampa: www.utv.it

www.esrafilm.agency